

ORIGINALE

CASA DI RIPOSO - OSPEDALE RICOVERO
SOMMARIVA DEL BOSCO
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
COLLEGIO COMMISSARIALE

N. 10

OGGETTO:- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ANNI 2014-2015-2016 APPROVAZIONE - PROVVEDIMENTI.-

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore diciassette e minuti zero nella sede dell'Ospedale Ricovero di Sommariva del Bosco, nella Sala delle Riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte, vennero per oggi convocati i componenti di questo Collegio Commissariale.

Sono presenti i Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
SONA Ubertino	- Presidente	SI
DEMICHIELIS Pietro	- Commissario	SI
MARCELLINO Antonio	- Commissario	SI
PASCHETTA Giorgio	- Commissario	SI
PIUMATTI Maurizio	- Commissario	SI

Con l'intervento e l'opera del Signor MARCHISIO dr. Fedele, Segretario dell'Ente.

Il Signor SONA Rag. Ubertino nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza della seduta e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO:- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ANNI 2014-2015-2016
APPROVAZIONE – PROVVEDIMENTI.-

IL COLLEGIO COMMISSARIALE

Premesso che:

- la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- tale adempimento era subordinato all'approvazione da parte delle competenti autorità statali del piano nazionale anticorruzione;
- la CIVIT-ANAC con deliberazione n. 72 dell'11.09.2013 ha approvato il citato Piano Nazionale Anticorruzione prevedendo la scadenza del 31/01/2014 per la successiva approvazione del Piano dell'Ente;
- il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10, dell'art. 1 della L. 190/2012 dovrà provvedere, oltre alla stesura del Piano, anche "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11".
- con riferimento alla rotazione di responsabili particolarmente esposti alla corruzione ove possibile, si evidenzia che il punto 4 dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni e Enti Locali per l'attuazione dell'art.1, commi 60 e 61 della L. 6 novembre 2012, n.190 prevede " che la rotazione deve avvenire in modo da tenere conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa";
- la rotazione per l'Ente è difficilmente praticabile in quanto la struttura organizzativa dell'ente prevede n. 2 posizioni organizzative e una responsabilità di servizio affidata al Segretario, e le eventuali sostituzioni devono avvenire solo nel rispetto del CCNL dell'Area Regioni e Autonomie Locali (personale ascrivibile alla Cat.D) con i requisiti previsti dall'Ordinamento professionale del CCNL 31.03.1999.
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, così come precedentemente individuato, si avvarrà per l'attuazione del Piano dei Responsabili a cui è stata attribuita la Posizione Organizzativa;
- vi è una difficoltà nell'applicazione delle normative nazionali in tema di trasparenza ed anticorruzione all'I.P.A.B. in quanto le stesse fanno riferimento alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 con rinvio a normative specifiche per gli enti/autonomie locali (per gli aspetti relativi ai controlli interni, alla contabilità, performance, ecc) senza una esplicita indicazione all'I.P.A.B. ove i predetti aspetti sono ancora da disciplinare con apposita normativa regionale (a tal fine si rinvia a quanto indicato nelle deliberazioni n. 20 e 21 adottate da questo Collegio Commissariale il 21.12.2013, esecutive);
- preso atto del P.T.P.C. redatto dal citato Responsabile, unitamente alla Valutazione dei rischi e Registro dei rischi;

Assunti i prescritti pareri positivi espressi dal Segretario dell'Ente;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

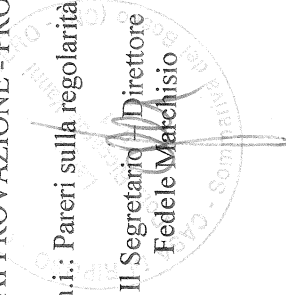
1. Di approvare, ai sensi della legge 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2015/16 unitamente alla Valutazione dei rischi e Registro dei rischi, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente la presente deliberazione con voti unanimi favorevoli espressi separatamente per alzata di mano viene dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO : Proposta di deliberazione: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ANNI 2014-2015-2016 - APPROVAZIONE - PROVVEDIMENTI.-

Pareri ex D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.: Pareri sulla regolarità tecnica e contabile: FAVOREVOLI.

Il Segretario / Direttore
Fedele Marchisio



Del che si è redatto il presente verbale.

I MEMBRI DEL COLLEGIO
COMMISSARIALE

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Affisso all' Albo Pretorio del Comune il giorno **04 MAR. 2014**

IL MESSO COMUNALE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici
giorni consecutivi dal **04 MAR. 2014**
al **19 MAR. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Divenuto esecutivo per decorrenza di termini il _____

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
